

**BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2017
E PIANO TRIENNALE 2017-2019**

d
p2

Milano, 12 Dicembre 2016

Allegato alla Delibera n. 4

INDICE

Presentazione dell'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana Azienda Speciale	Pagina	2
Competenze	Pagina	3
Organizzazione	Pagina	5
Organigramma	Pagina	9
Relazione al Bilancio di Previsione 2017	Pagina	10
Breve Analisi Patrimoniale	Pagina	12
Commenti alla Pianificazione Economica 2017	Pagina	21
Relazione al Piano Triennale	Pagina	33

Allegato A	Budget 2017 e Piano Triennale 2017-2019
Allegato B	Tabella riepilogativa dei valori Piano triennale anno precedente
Allegato C	Piano Triennale di ATO Città di Milano approvato con Delibera 18/2015
Allegato D	Dettaglio Costi del Personale

**PRESENTAZIONE DELL'UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTA'
METROPOLITANA DI MILANO – AZIENDA SPECIALE**

Per comprendere le funzioni dell'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano Azienda Speciale - ATO - è fondamentale ricordare la Legge Galli (Lg. 36/1994) che ha introdotto, nell'ordinamento italiano, i concetti di Servizio Idrico Integrato (SII) e Ambito Territoriale Ottimale (ATO). Il primo termine definisce l'insieme dei servizi idrici ad uso civile, dalla captazione e la distribuzione dell'acqua potabile, al convogliamento nelle reti fognarie delle acque reflue fino alla restituzione all'ambiente dopo gli adeguati trattamenti di depurazione. Obiettivo della legge è considerare unitariamente le diverse fasi della filiera dell'acqua. Il secondo termine individua il contesto all'interno del quale procedere all'organizzazione del servizio idrico integrato, identificando la dimensione gestionale "ottimale", di norma individuata nel bacino idrografico, sia per le caratteristiche fisiche del ciclo idrico (captazione -> distribuzione -> restituzione secondo il principio della maggior efficienza energetica) che per assicurare una gestione caratterizzata da una sufficiente massa critica e da economie di scala.

La riorganizzazione del servizio idrico prevede il tendenziale superamento della notevole frammentazione gestionale esistente e il passaggio ad una concezione del servizio con l'individuazione di soggetti in grado non solo di gestire, ma anche di far fronte alla grande richiesta di investimento in opere infrastrutturali del settore.

La Regione Lombardia, in recepimento della Legge Galli, ha emanato diverse normative tra cui, la L.R. 29 del 26/11/2014, che modifica la l.r. 26/2003 “*Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche*”, che ha disciplinato gli ATO lombardi secondo lo schema dell’Azienda Speciale provinciale istituendo n. 12 ATO complessivi in Lombardia dei quali 11 coincidenti con le Province e 1 per la sola Città di Milano.

Successivamente, in ossequio alla l. r. n. 32 del 12/10/2015, di modifica della l.r. 26/2003, ed in particolare all’art. 6 che ha stabilito che effetto di quanto previsto dall’art. 1 comma 16 della L.56/14, la Città Metropolitana di Milano subentra – quale ente di governo d’ambito, nei rapporti giuridici della Provincia di Milano e del relativo Ufficio d’Ambito- denominato Ufficio d’Ambito della Città metropolitana di Milano – questo, con atti notarili sottoscritti in data 31.05.2016 Rep. 13.825 – Racc. 4.620 ed in data 15.06.2016 Rep. 13.918 – Racc. 4.653, ed aventi ad oggetto “Atto ricognitivo delle competenze, delle risorse finanziarie, umane e strumentali per la gestione del Servizio Idrico Integrato trasferite ai sensi dell’art. 6 della l.r. n. 32 del 12.10.2015 dall’Azienda Speciale Ufficio d’Ambito Territoriale Ottimale della Città di Milano all’Ufficio d’Ambito della Città Metropolitana di Milano” è subentrato in tutte le competenze, risorse finanziarie, umane e strumentali dell’Ufficio d’Ambito del Comune di Milano (dichiarato estinto) in relazione all’organizzazione e alla gestione del Servizio Idrico Integrato.

COMPETENZE

Le competenze dell’Ufficio d’Ambito della Città Metropolitana di Milano, ulteriormente implementatesi a seguito della *successione universale ope legis* con l’ATO della Città di Milano, consistono:

- nell’individuazione e nell’attuazione delle politiche e delle strategie volte a organizzare e attuare il servizio idrico integrato per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla presente legge e dalle normative europee e statali inclusi la scelta del modello gestionale e l’affidamento della gestione del servizio idrico integrato;
- nell’approvazione e nell’aggiornamento del piano d’ambito di cui all’ articolo 149 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- nella definizione dei contenuti dei contratti di servizio che regolano i rapporti tra l’ente responsabile dell’ATO e i soggetti cui compete la gestione del servizio idrico integrato;
- nella vigilanza sulle attività poste in essere dai soggetti cui compete la gestione del servizio idrico, nonché il controllo del rispetto delle convenzioni di affidamento, anche nell’interesse dell’utente, e, limitatamente ai casi di accordo tra l’ente responsabile dell’ATO e i soggetti gestori di cui all’articolo 49, comma 3, il controllo delle attività svolte dalla società, per

garantire la salvaguardia dell'integrità delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali;

- nella definizione delle modalità di raccordo e di coordinamento con gli ambiti territoriali limitrofi anche di altre regioni;
- nell'individuazione degli agglomerati di cui all' articolo 74, comma 1, lettera n), del d.LGS. 152/2006;
- nel rilascio delle autorizzazioni allo scarico delle acque reflue industriali e delle acque di prima pioggia nella rete fognaria, ai sensi dell' articolo 124, comma 7, del d.LGS. 152/2006 e s.m.i (dichiarazioni di assimilazione alle acque reflue domestiche, cessazione dello scarico, volture, diffide dal proseguire l'esercizio dello scarico in modo non conforme a quanto autorizzato, verbali di accertamento di trasgressione per l'esercizio illegittimo dello scarico e successiva ordinanza di ingiunzione ovvero decreto di archiviazione), acquisito il parere del soggetto gestore dell'impianto di depurazione ricevente, e la costituzione, la tenuta e l'aggiornamento, in conformità agli standard definiti dalla Regione, della banca dati relativa alle autorizzazioni rilasciate. A tal proposito occorre tenere in conto che con l'introduzione dell'Autorizzazione Unica Ambientale – ex DPR 59/13 sono attivati procedimenti unici che si concludono con l'emissione, da parte della Città Metropolitana di Milano, di un titolo avente durata di 15 anni. Il titolo sostituisce diverse Autorizzazioni, fra le quali, e solo in alcuni casi, quelle allo scarico in pubblica fognatura. Nell'ambito del procedimento di AUA, l'ATO emette un parere – sentito il Gestore – sotto forma di allegato tecnico confluyente nel titolo unico; medesimo modus operandi è in essere per i procedimenti unici ex art. 208 d.lgs. 152/06 e s.m.i. e per le autorizzazioni integrate ambientali (AIA).
- nell'approvazione dei progetti definitivi degli interventi previsti nel piano d'ambito di cui all'art. 149 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- nella dichiarazione di pubblica utilità e l'emanazione di tutti gli atti del procedimento espropriativo per la realizzazione delle opere infrastrutturali relative al servizio idrico integrato, secondo le procedure di cui al d.p.r. 327/2001, qualora entro sei mesi dalla richiesta da parte del gestore non siano state avviate tali procedure dall'autorità competente, o la stessa non abbia fornito motivato diniego.

Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 luglio 2012 sono state attribuite competenze specifiche all' Autorità per l'energia elettrica ed il gas (AEEG, ora AEEGSI) attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici, ai sensi della legge 22 dicembre 2011 n. 214, incidendo in maniera significativa sulle competenze individuate precedentemente dalla L.R. 21/2010 e s.m.i. , in particolare per quanto riguarda la definizione della tariffa, ora totalmente in capo alla AEEGSI.

ORGANIZZAZIONE

L'Ufficio d'Ambito è un'Azienda Speciale con specifica personalità giuridica, che si configura come ente strumentale della Provincia di Milano ora Città Metropolitana, dotata di autonomia patrimoniale, finanziaria ed economica ed ha sede nel Comune di Milano.

Conferenza dei Comuni

Ai sensi dell'art. 48 della L.R. 26/03 e s.m.i. vi partecipano tutti i 133 comuni milanesi ai quali si è recentemente aggiunto il Comune di Castellanza a seguito dell'approvazione dello schema di accordo interambito tra la Provincia di Milano e la Provincia di Varese, avente ad oggetto il Servizio idrico integrato nel Comune di Castellanza, per un totale di 134 Comuni e dal 31 maggio 2016 comprende anche il territorio della Città di Milano per un totale di 135 Comuni.

La Conferenza dei Comuni è chiamata ad esprimere parere obbligatorio e vincolante circa le decisioni relative ai punti a, b, d e h dell'art. 48 comma 2.

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio d'Amministrazione provvede all'amministrazione dell'Azienda e delibera in merito a tutti gli argomenti non riservati espressamente alla competenza del Consiglio Metropolitan. Il nuovo Consiglio di Amministrazione è stato nominato a seguito di deliberazione della Conferenza dei Comuni n. 2 del 12/09/2016 e con Decreto del Sindaco Metropolitan di Milano R.G. 217 del 20.09.2016.

Presidente	Egidio Fedele Dell'Oste	
Vice Presidente	Paolo Sabbioni	
Consigliere	Giancarla Marchesi	Sindaco del Comune di Cesate
Consigliere	Angelo Rocchi	Sindaco del Comune di Cologno Monzese
Consigliere	Ileana Musicò	Rappresentante del Comune di Milano

Organismo Indipendente della Valutazione delle Performance (OIVP)

Nominato con Deliberazione n. 6 del 29.01.2014 a seguito dell'entrata in vigore del decreto legislativo n. 150/2009.

Componente
monocratico Professor Luca Bisio

Collegio dei Revisori

Nominati dal Presidente della Provincia di Milano, oggi Città Metropolitana, ed in carica sino all'approvazione del terzo bilancio di esercizio dalla carica (2014/2017).

Con decreto del Sindaco Metropolitan di Milano R.G. n. 208 del 12.09.2016 è stato nominato il nuovo Presidente dell'Organo di Revisione in sostituzione di membro dimissionario e risulta così composto:

Presidente Rag. Giuseppina Azzini
Componente Dott. Pio Di Donato
Componente Dott.ssa Luigia Riva

Organizzazione della struttura

Alla data della presente relazione, la struttura aziendale è articolata come di seguito indicato e definita a seguito delle direttive del C.d.A. di cui alla deliberazione n. 2 del 23.03.2016.

A seguito dell'effettivo trasferimento delle competenze e delle risorse dell'ex Ufficio d'Ambito della Città di Milano all'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano, il Direttore Generale, in accordo con la Città Metropolitana di Milano e il Commissario Straordinario dell'Ufficio Ambito Città di Milano, ha ritenuto opportuno che il personale acquisito continuasse a svolgere le attività cui è stato preposto fino al momento della successione universale *ope legis*.

Pertanto il precedente organigramma della Struttura è stato aggiornato con l'istituzione di Servizi e Uffici dedicati "all'Integrazione tra ATO Comune di Milano e Città Metropolitana di Milano" nel seguito meglio specificati.

La struttura organizzativa sotto indicata sarà soggetta a revisione ai sensi di quanto deliberato dal CdA in data 25.05.2016 (delibera n. 7) al fine di prevedere nell'ambito della propria articolazione un Ufficio dedicato alla Città di Milano che possa costituire il durevole riferimento per il Gestore del SII della Città di Milano oltre che per lo stesso Comune di Milano, in ossequio a quanto stabilito dall'art. 14 comma 4 del Regolamento di Organizzazione aziendale

Direttore Generale

Avv. Italia Pepe

Segreteria di Direzione

Sig. Rosario Santoro – Responsabile
Sig. Simone Campiotti
Sig.ra Maria Grazia Meroni

Ufficio Segreteria del Consiglio di Amministrazione	Dott.ssa Sara Ferrero - Responsabile
Ufficio Adempimenti Amministrazione Trasparente	Ing. Giovanni Mazzotta - Responsabile
Ufficio Accertamenti Sanzioni Amministrative	Sig. Simone Campiotti - Responsabile
Ufficio Legale	Avv. Italia Pepe
Ufficio Risorse Umane e Organizzazione	Sig. Marco Beltrame - Responsabile
Servizio Finanziario Amministrativo	Dott.ssa Daniela Mancini - Responsabile
Ufficio Contabilità	Sig.ra Simonetta Palazzoli - Responsabile Sig. Marco Beltrame Sig. Rosario Santoro
Servizio Tecnico Ambientale Pianificazione	Ing. Giuseppe Pasquali – Responsabile Ing. Bereket Bekele Dott.ssa Sara Ferrero Ing. Franca Rubini Dott.ssa Daniela Penna Dott.ssa Federica Tunesi Ing. Giovanni Braschi Ing. Giovanni Mazzotta Dott.ssa Geol. Claudia Testanera Sig. Rosario Santoro Dott.ssa Marta Oriola Sig.ra Laura Picetti Ing. Oscar Rampini Ing. Davide Bossi Sig. Simone Campiotti Sig. Marco Saponaro Sig.ra Maria Grazia Meroni
Ufficio Verifiche Adempimenti Convenzionali	Ing. Oscar Rampini – Responsabile
Ufficio Autorizzazioni allo scarico	Ing. Franca Rubini – Responsabile
Servizio Integrazione Amministrativa e Contabile ATO Città di Milano – ATO Città Metropolitana	Dott.ssa Francesca Carminati – Responsabile
Ufficio di contabilità Integrazione Amministrativa e Contabile ATO Comune di	Sig. Angelo Lofano – Responsabile

Milano – ATO Città Metropolitana

Servizio Integrazione Ambientale e
Pianificazione ATO Città di Milano – ATO
Città Metropolitana

Ing. Saverio Rocco Cillis – Responsabile

Ufficio Autorizzazioni e Pareri Ambientali
Integrazione Amministrativa e Contabile
ATO Comune di Milano – ATO Città
Metropolitana

Sig. Giulio Peloso

RELAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017

In seguito alla pubblicazione sul Bollettino della Regione Lombardia n.42, supplemento del 16 Ottobre 2015 della Legge Regionale 12 ottobre 2015, n. 32 recante disposizioni per la valorizzazione del ruolo istituzionale della Città metropolitana di Milano e modifiche alla legge regionale 8 luglio 2015, n. 19 (Riforma del sistema delle autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità dei Territori montani in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di comuni), a far data dal 15 Giugno 2016 si è conclusa la successione universale *ope legis* che ha portato all'estinzione dell'Ufficio d'Ambito della Città di Milano.

In data 31/05/2016 e in data 15/06/2016, avanti al Notaio in Milano Dott. Giovanni Nai sono stati sottoscritti

- l'Atto ricognitivo delle competenze, delle risorse finanziarie, umane e strumentali per la gestione del Servizio Idrico Integrato trasferite ai sensi dell'art. 6 della Legge Regionale n. 32 del 12/10/2015 dalla Azienda Speciale Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Città di Milano all' Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano
- l'Atto ricognitivo delle competenze, delle risorse finanziarie, umane e strumentali per la gestione del Servizio Idrico integrato trasferite ai sensi dell'art. 6 della Legge Regionale n. 32 del 12/10/2015 dalla Azienda Speciale Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Città di Milano all' Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano e contestuale scioglimento ed estinzione dell'Ufficio d'Ambito della Città di Milano.

L'ATO Metropolitano Milanese è ora così costituito dai 135 Comuni, ricomprendendo i 133 Comuni del territorio dell'ex Provincia di Milano, ora Città Metropolitana, oltre il capoluogo lombardo e il Comune di Castellanza a seguito dell'approvazione dello schema di accordo interambito tra la Provincia di Milano e la Provincia di Varese, dando così la possibilità di perseguire una razionalizzazione dell'organizzazione dei Servizi idrici, rispettando tuttavia le peculiarità dei territori e generando un presidio generale che vuole favorire e potenziare il ruolo di organizzazione e controllo del Servizio da parte dell'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano, con conseguente uniformità dei processi decisionali tesi al raggiungimento di maggiori livelli di efficienza e di incisività delle politiche pubbliche.

Il Bilancio di Previsione 2017 rappresenta il quarto Bilancio annuale dell'*Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana – Azienda Speciale*, costituita con decorrenza 1° Agosto 2013, per scorporo del ramo gestionale ex ATO della Provincia di Milano riferita all'area territoriale Provincia di Milano, con atto notarile Notaio Trotta Rep. 134560 Raccolta 50135 del 31 Luglio 2013 e costituisce il primo dell'ATO Metropolitano nella sua recente configurazione.

L'Azienda Speciale, costituita ai sensi dell'art 114 del d.lgs. 267/00, ha acquisito Codice Fiscale e Partita IVA n. 03842040964.

Il presente Bilancio di Previsione economica 2017 e il Piano Pluriennale 2017-2019 a termine di Contratto di Servizio sottoscritto con l'Ente Controllante dovrà essere trasmesso, per conoscenza e per le opportune verifiche alla Città Metropolitana di Milano - Settore

Partecipazioni - entro il 31 Ottobre di ogni anno per l'anno successivo. Per l'anno corrente viene approvato in seno all'adunanza del Consiglio di Amministrazione del 28 ottobre 2016.

Per procedere ad una più puntuale previsione economica gestionale 2017 si è provveduto a:

- consuntivare gli esiti gestionali **1 Gennaio – 31 Dicembre 2015** anche al fine di provvedere al dovuto conguaglio di acconto spese di gestione anticipate dai gestori del SII, conguaglio previsto per il Dicembre 2016. A tal proposito occorre precisare che, a termine di legge e per quanto recepito anche dal Metodo Tariffario del Servizio Idrico Integrato di cui alla Deliberazione AEGGSI 643/2013 R/IDR i costi sostenuti dalle Autorità d'Ambito sono previsti a carico dei Gestori Affidatari del Servizio con riconoscimento di costo in ambito tariffario. Per accordo sottoscritto in sede contrattuale con i Gestori del servizio idrico nel territorio, il rimborso costi ATO quale Ricavo a pareggio di Bilancio Economico è previsto con due acconti semestrali con conguaglio sull'ultima rata in riferimento all'anno precedente;

- predisporre, in relazione all'andamento gestionale, preconsuntivo economico per il periodo 1 Gennaio - 31 Dicembre 2016 sulla base dei consuntivi al 30 Giugno 2016 così da determinare il previsto risultato gestionale 2016 allo scopo di presentare le dovute analisi in verifica di andamento temporale e con riferimento alle relative previsioni.

L'elaborato tecnico di Bilancio di Previsione 2017 dell'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana presenta, infatti, le risultante consuntive 2015 e il preconsuntivo dell'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano 2016 in parametrizzazione con le relative previsioni ed infine il Bilancio Economico di Previsione 2017.

Si è ritenuto di non inserire nell'elaborato tecnico le risultanze del precedente Bilancio di Previsione dell'ATO Città di Milano in quanto, non solo si rendeva necessaria una riclassifica dei valori sulla base dello schema adottato da ATO Città Metropolitana, ma la stessa non sarebbe stata di utile lettura in quanto tali valori non possono essere letti in chiave prospettica in relazione all'organizzazione creatasi a seguito della successione.

Per completezza si allega al presente Piano Triennale, l'Allegato "B" del Piano Triennale di ATO Città di Milano approvato con Delibera 18/2015 (Allegato "C").

Di seguito si espongono le risultanze di sintesi a livello di analisi alle tabelle tecniche allegate al presente documento:

Anno		Costi	Ricavi per oneri istruttori – interessi attivi e rimborsi vari	Ricavi per ripiano costi di Gestione da parte dei Gestori
2015	Previsto a BP	1.341.429	291.400	1.050.029
2015	Consuntivo	1.357.356	391.538	965.818
2016	Previsto a BP ATO Città Metropolitana	1.659.757	219.080	1.440.677
2016	Preconsuntivo ATO Città Metropolitana	2.070.440	268.891	1.801.549
2017	Previsionale da piano precedente	1.598.873	220.560	1.378.313

2017	Bil. di Previsione 2017	2.053.330	184.520	1.868.810
------	-------------------------	-----------	---------	-----------

Breve analisi patrimoniale

Ricordiamo che l'Azienda ha recepito nel 2013 i saldi patrimoniali di Stato Patrimoniale di Conferimento per valori al 31 Dicembre 2012 in particolare:

- la situazione di credito verso la Città Metropolitana di Milano per tariffa incassata dall'ex ATO su Deliberazione CIPE 52/2001 e di debito per contributi ammessi e riconosciuti in favore dei gestori del Servizio Idrico per opere infrastrutturali realizzate in relazione all'art. 141 comma 4 della legge 388/2000;
- l'accollo tecnico di debito pro-quota con l'Azienda Speciale della Provincia di Monza Brianza, per mutuo ventennale (30.6.2010- 31.12.2029) a suo tempo contratto dalla Città Metropolitana di Milano con la CDDPP posizione n. 4492128/00 per agevolare il flusso finanziario di realizzazione delle opere di cui al citato Piano Stralcio;
- Situazione dei crediti, accertati in sede di costituzione dell'azienda e non ancora riscossi nei confronti dei Comuni;
- la posizione di credito nei confronti dei gestori del SII per quote di tariffa fatturata ed incassata di competenza ex ATO ai sensi della Deliberazione 52/2001 e successivi provvedimenti e non ancora versata.

In merito a tali importanti posizioni patrimoniali la Città Metropolitana di Milano e di Monza Brianza in fase pre-scorporeo di ramo gestionale aveva raggiunto un accordo sottoscritto con specifico contratto fra le parti in data 20 Maggio 2013 Rep. 2596 e 2597 con il quale venivano regolati i rapporti di debito credito dell'Ex ATO Provincia di Milano, tra i quali:

Piano di rientro finanziario da parte della Città Metropolitana di Milano in favore del ramo gestionale ex ATO e per continuità all'Azienda Speciale.

Il piano di rientro finanziario da parte della Città Metropolitana di Milano in favore del ramo gestionale ex ATO e per continuità all'Azienda Speciale per quanto dovuto su somme incassate al 31.12.2012 e non versate, disciplinato dal contratto di regolazione rapporti debito credito dell'Ex ATO della Provincia di Milano, si specifica nei seguenti termini:

Anno	MI
2013	13.650.000,00
2014	12.769.000,00
2015	11.567.000,00
2016	11.266.800,00
2017	10.516.000,00
2018	7.438.568,12
Totale	67.207.368,12

Alla data di approvazione del presente bilancio di previsione il saldo dovuto è pari ad Euro 18.484.515,06 (saldo al 30.09.2016)

Ciò a fronte di una posizione di debito nei confronti degli operatori per opere realizzate in relazione al Piano Stralcio in riferimento all'area di Milano che al 30/09/2016 ammonta ad Euro 23.060.037,19.

A tal proposito va rilevato che per effetto benefico del D. L. 35/2013 la situazione risulta notevolmente migliorata in conseguenza della possibilità riconosciuta all'Ente di superare il patto di stabilità e della conseguente possibilità di anticipazione del piano di rientro.

Mutuo cassa depositi e prestiti - CDDPP

Ai sensi del D. LGS. 152/99, le Autorità d'Ambito avevano quale principale impegno gestionale l'attuazione di un programma di interventi urgenti a "stralcio", al fine di adempiere agli obblighi comunitari in materia di fognatura collettamento e depurazione, così come indicato dall'art. 141 comma 4 della Legge 388/2000.

L'Autorità d'Ambito della Provincia di Milano, ora Città Metropolitana di Milano, con i decreti n. 3/2006, n. 05/2007, n. 07/2007 e n. 04/2009 ha individuato, ammettendo a finanziamento lotti di interventi del Piano Stralcio dei settori fognature, collettamento e depurazione ed attività collegate per un ammontare complessivo di € 187.439.064,48 con previsione di utilizzo di risorse finanziarie derivate dagli incrementi tariffari previsti alla Delibera CIPE 52/2001 e successive modifiche tariffarie.

La Città Metropolitana di Milano, d'altro canto, considerata l'urgenza e l'importanza di realizzare le opere di investimento, di cui al Piano Stralcio, al fine di garantire il finanziamento delle medesime e procurare all'ATO la disponibilità di cassa in tempi più rapidi rispetto a quelli ipotizzabili dal flusso di fatturazione delle tariffe di fognatura e depurazione, a partire dal gennaio 2010 ha stabilito di ricorrere all'assunzione per conto ATO, di un mutuo ventennale con la CDDPP con previsto rimborso di capitale e interessi in conto di quote tariffa fatturate dai gestori.

Il riformulato art 48 della l.r. 26/2003 ha introdotto l'obbligo per gli Enti responsabili dell'ATO di costituire un'Azienda Speciale, ai sensi dell'art. 114 del TU 267/2000, quale ente strumentale per la "Governance" dell'ATO che è subentra, pertanto, in tutti i rapporti in essere delle Autorità esistenti.

Il Consiglio Provinciale, in ottemperanza all'art. 48 della L.R. 26/03 e s.m.i., con Deliberazione n. 33/2012 del 12 Aprile 2012 ha approvato il processo di costituzione dell'"Azienda Speciale Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano" approvandone lo Statuto per conferimento del ramo gestionale dell'ex ATO della Provincia di Milano e riferito all'area territoriale di Milano, tenuto conto della costituzione della nuova Provincia di Monza e Brianza a decorrere dal 01 luglio 2009.

A seguito della Deliberazione Consigliare richiamata, n. 33/2012, si è avviato un ampio processo di analisi in ricognizione delle risultanze economico-finanziarie derivanti dall'attività posta in essere dall'ex ATO e ciò allo scopo di giungere alla determinazione dello stato Attivo e Passivo del ramo gestionale, con specifica individuazione dei rapporti di debito credito, del ramo gestionale medesimo, in riferimento alle due aree territoriali (Milano e Monza Brianza).

La successiva deliberazione del consiglio provinciale n. 107/2012 del 20 dicembre 2012 con determinazione della data di scorporo del ramo gestionale ex ATO ha fornito i dati di stato attivo e passivo del ramo gestionale ex ATO, rideterminati e riallineati, per competenza, alla

data del 31 dicembre 2012 che, con riferimento alle somme ancora da prelevare su mutuo CDDPP posizione n4492128/00, risultavano, per l'area territoriale di Milano, così sintetizzati:

Descrizione	MI
Crediti ATO per somme da prelevare su mutuo CDDPP posizione n. 4492128/00	8.969.202,75

Con i Contratti - Atti n. 130113/6.2\2013\12 e Atti n. 130033/6.2\2013\12 - sottoscritti, in data 20 maggio 2013, tra la Città Metropolitana di Milano, l'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana, l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Monza e Brianza e i soggetti Gestori del sistema idrico integrato, sono stati regolati i rapporti di debito e credito fra le parti in relazione all'attività resa dalla ex ATO.

In particolare, con riferimento alla posizione del mutuo CDDPP (posizione n4492128/00) si è stabilito che la Città Metropolitana di Milano mantenga la titolazione diretta del Mutuo stipulato con Cassa DD.PP fino a scadenza il 31.12.2029, con attribuzione di impegno di rimborso dell'importo residuo a carico dell'ex ATO e per continuità da conferimento alla Azienda Speciale Ufficio d'Ambito, tenuto conto che la spettanza per l'area di Milano in relazione alle opere finanziate è attribuita nella misura del 74,39091%, mentre con riferimento all'Aera riferita all'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito della Provincia di Monza e Brianza, la spettanza è attribuita nella misura del 25,6990%;

Gli Uffici d'Ambito della Città Metropolitana di Milano e della Provincia di Monza e Brianza, a loro volta, sono subentrate nel diritto di credito al rimborso di pari importo, nei confronti dei gestori in conto tariffa, in considerazione del fatto che tale mutuo risulta necessario per la copertura finanziaria degli impegni assunti per finanziamenti in favore dei Gestori medesimi per la realizzazione di importanti opere infrastrutturali del SII riconducibili al Piano Stralcio. Con riferimento particolare all'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito, si precisa che la stessa a decorrere dalla sua costituzione ha assunto a proprio carico e diritto:

- 1) l'impegno di rimborso alla Città Metropolitana di Milano delle rate maturate per capitale ed interesse per le date " del 20 giugno, 20 Dicembre di ogni anno (a decorrere da 20 Giugno 2013) per l'intero periodo di ammortamento del Mutuo";
- 2) il diritto di credito nei confronti dei gestori in conto tariffa al rimborso delle rate maturate per le date del 1 Giugno, 1 Dicembre di ogni anno per l'intero periodo di ammortamento del Mutuo.

La Città Metropolitana di Milano, poi, con note del 28/10/14 (Protocollo Ufficio Ambito 11839) e del 18/11/14 (Protocollo Ufficio Ambito 12987) ha segnalato l'opportunità di procedere alla novazione del soggetto beneficiario del mutuo in questione al fine di razionalizzare maggiormente la procedura di liquidazione di lavori gestiti direttamente dall'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana, i cui importi transitano necessariamente sul Bilancio della Città Metropolitana di Milano, in quanto soggetto intestatario del Mutuo con CDDPP, con conseguenti rallentamenti nelle modalità di erogazione, anche a causa dei vincoli finanziari posti dalla legislazione vigente. In tal senso, l'Ufficio d'Ambito potrà provvedere direttamente ad inoltrare all'istituto CDDPP le richieste di somministrazione del

credito divenendo in tal modo l'unico soggetto beneficiario del mutuo, mentre la Città Metropolitana di Milano manterrà il suo ruolo di intestatario del mutuo e di soggetto pagatore del relativo debito, per il quale l'ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano continuerà come da accordi, ai sensi del contratto in essere (atti n. Atti n. 130113/6.2\2013\12) a provvedere al relativo rimborso.

Alla data di approvazione del presente Bilancio di Previsione 2017 la somma ancora da prelevare su mutuo CDDPP è la seguente:

Descrizione (dato al 30.09.2016)	MI
Crediti ATO per somme da prelevare su mutuo CDDPP posizione n. 4492128/00	3.655.388,08

PIANO STRALCIO

Le Autorità d'Ambito previste dal D.lgs 152/99 per la Regione Lombardia e determinate con deliberazione n. 4476 del 4/5/2001 e n. 4669 del 18/5/2001 hanno quale principale impegno gestionale l'attuazione di un programma di interventi urgenti a "stralcio" come indicato dall'art. 141 comma 4 della Legge 388/2000, al fine di adempiere agli obblighi comunitari in materia di fognatura collettamento e depurazione.

La Conferenza dei Sindaci dell'ATO della Provincia di Milano, costituita il 19 novembre 2001, con deliberazione n. 5 approvò l'attività progettuale del "Piano Stralcio" procedendo per competenza alla stesura del "Piano d'Ambito", documento che recepi l'attività progettuale impostata nel Piano Stralcio.

Per favorire l'avvio delle opere d'investimento del Servizio Idrico Integrato e più in particolare quelle relative ai Piani Stralcio la delibera CIPE n. 52/2001 definì la possibilità di un aumento cumulato delle tariffe di fognatura e depurazione nella misura massima del 20% (con limite annuale massimo nella misura del 5%) quale quota di tariffa da fatturarsi in favore delle ATO e da destinarsi , sotto forma di contributo in conto capitale, ai soggetti gestori impegnati in opere di investimento da "Piani Stralcio" di cui alla legge 388/2000. La fatturazione e riscossione di tale quota tariffaria venne attribuita alle Società affidatarie del segmento acquedotto e depurazione del Servizio idrico integrato con impegno sottoscritto, da parte di queste ultime, di una Convenzione (approvata dalla Conferenza d'Ambito con Delibera n. 11/2005) nella quale veniva regolato e garantito il versamento all'Autorità d'Ambito del 97% della quota di tariffa, fatturata dagli erogatori per conto della stessa Autorità, quale ente primo finanziatore del " Programma Stralcio" del Piano d'Ambito.

L'ATO Provincia di Milano, ora ATO Città Metropolitana di Milano in relazione a tale attribuzione di tariffa ha attivato un fondo vincolato destinato al finanziamento di investimenti destinati ad ottemperare agli obblighi di cui alla Direttiva 91/271/CE.

Tenuto conto del contesto normativo ed operativo su richiamato, l'Autorità d'Ambito della Provincia di Milano, con provvedimenti diversi ed in particolare con decreti n. 3/2006, n. 05/2007, n. 07/2007 e n. 04/2009 individuò ammettendo a finanziamento lotti di interventi del Piano Stralcio dei settori fognature, collettamento e depurazione ed attività collegate per l'area di Milano per un ammontare complessivo di euro 133.704.939,45.

Le risultanze al 30.06.2016 sono le seguenti:

Totale opere da eseguire al 30.06.2015	Euro	19.798.312,60
Progetto Informare	Euro	700.000,00
Economie Disponibili	Euro	1.942.855,80
Totale	Euro	22.441.168,40

Si da atto che relativamente alle opere finanziate con risorse derivanti dagli introiti tariffari di cui alla Del. CIPE 52/01, i pagamenti degli Stati di Avanzamento Lavori (SAL) effettuati alla data del 30/06/2016 ammontano complessivamente ad euro 109.669.115,50. Alla stessa data l'ammontare dei SAL ancora da liquidare ammontano ad euro 1.651.563,18.

ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO "Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche"(ADPO)

Si riepilogano di seguito le risultanze alla data del 30.06.2016:

Finanziamento concesso da Regione Lombardia	Euro	12.225.633,19
Versato da Regione Lombardia al 30.06.2015	Euro	11.329.493,86
<u>Residuo da incassare da Regione Lombardia</u>	<u>Euro</u>	<u>896.139,33</u>
Finanziamento già versato da Regione Lombardia	Euro	11.329.493,86
Finanziamento già erogato ai Gestori	Euro	5.883.114,79
<u>Residuo da erogare ai Gestori a ricevimento SAL</u>	<u>Euro</u>	<u>6.342.518,40</u>

PIANO STRAORDINARIO (Art. 1 c. 112 della L. 27/12/2013 n. 147)

L'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano, con nota del 17 luglio 2014 (Protocollo 7420) ha trasmesso alla Regione Lombardia una proposta d'accesso a finanziamenti previsti dall'Accordo di Programma Quadro "Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche" e dal "Piano Straordinario di Tutela della Gestione della Risorsa Idrica. La proposta avanzata, per complessivi euro 13.823.777,68, prevedeva il finanziamento di interventi risolutivi delle problematiche che hanno portato all'attivazione della procedura di infrazione comunitaria n. 2009/2034/CE e alla successiva sentenza di condanna in esito alla causa C-85.

Con D.G.R. n. X/2279 del 1 agosto 2014 la Regione Lombardia ha accolto la proposta avanzata dall'Ufficio d'Ambito prevedendo, a favore dell'ATO Citta Metropolitana di Milano, uno stanziamento di risorse pari ad euro 12.962.371,01 a fronte dell'originaria richiesta di euro 13.823.777,68.

La copertura finanziaria dei 17 interventi interessati dal finanziamento verrà assicurata nel seguente modo:

Costo complessivo interventi 16.972.654,97

Finanziamento Statale/RL	12.962.371,01
Finanziamento ATO	3.148.877,29
Cofinanziamento Gestore	861.406,67

Alla data del 30/06/2016 il finanziamento Statale/Regionale concesso sui sopraccitati interventi si è ridotto al valore di € 9.694.631,07 per effetto di economie generatesi nel corso dell'attuazione delle opere.

A riguardo occorre precisare che la riprogrammazione di economie generate sia nell'ambito dell'attuazione dell'AdPQ, sia del Piano Straordinario, operata dalla Regione Lombardia (cfr. DGR X/4315/2015 del 16/11/2015 e DGR X/5564/2016 del 12/09/2016), ha consentito l'implementazione del Piano Straordinario con nuovi interventi finanziati per complessivi € 13.475.518,13 (alla data del 13 ottobre 2016).

Crediti verso Comuni

Con riferimento alla posizione dei Comuni si fa presente che a tutto il 31/12/2014 i crediti ancora da riscuotere ammontavano complessivamente ad Euro. 56.574,04. Si segnala tuttavia che i crediti oggetto di sollecito effettivo ammontavano, invece, ad Euro. 50.749,36, in quanto alcuni Comuni avevano effettuato il pagamento direttamente presso il conto corrente della Città Metropolitana di Milano.

Nel segnalare che il recupero dei sopra richiamati crediti da parte dell'Ufficio d'Ambito costituisce una posizione di debito dell'Ufficio medesimo nei confronti della Città Metropolitana, le somme introitate erroneamente dall'Ente controllante sono state trasferite sul conto corrente dell'Ufficio d'Ambito già a partire dal mese di dicembre 2014.

L'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana si è pertanto adoperato al recupero delle somme dovute con l'inoltro di lettere di sollecito dei pagamenti.

Nel corso del 2016, i Comuni di San Giuliano M.se e Baranzate hanno provveduto al pagamento dei loro debiti nel seguente modo:

- Comune di San Giuliano euro 9.060,63
- Comune di Baranzate euro 8.526,35. Si precisa che sono in corso accertamenti con il legale incaricato poiché non sono chiare le motivazioni per la definizione di un importo in misura superiore a quanto dovuto.

Si da atto che alla data di approvazione del presente bilancio l'attività di recupero crediti verso i Comuni risulta conclusa e che non ci sono crediti verso gli stessi ancora da incassare.

Crediti verso Gestori

Con riferimento ai Gestori del SII si segnala che gli importi oggetto del recupero crediti e iscritti in bilancio al 31/12/2015 erano i seguenti:

BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2017 E PIANO TRIENNALE 2017-2019

Gestori/Società del Sistema Idrico Integrato	Credito verso Gestori Sistema Idrico Integrato
MM S.p.A. - CORSICO	1.928.189,11
ACQUE POTABILI	375.159,85
AMAGA	971.002,26
AMAGA/C.TO RATEAZIONE	1.295.131,50
ASGA DI GAGGIANO	201.927,79
MEA	55.000,00
COMUNE DI INVERUNO	24.174,37
COMUNE DI S. VITTORE OLONA	7.844,05
ARCALGAS	18.040,75

Ad oggi, pur essendo trascorsi i termini concessi per il pagamento, a seguito della trasmissione di lettere di sollecito e di ulteriori note inoltrate nel corso del 2016 finalizzate al recupero dei crediti, non sono pervenuti tutti i pagamenti. Si segnala il seguente aggiornamento della situazione:

- La Società MM S.p.A. a seguito dell'accordo per la concessione del pagamento in n. 5 rate, al 30.09.2016 ha effettuato pagamenti per un totale di € 964.094,56, risultando ancora un debito pari ad € 1.446.141,83.
- Con riferimento alla posizione debitoria della Società ACQUE POTABILI si segnala che l'ultima nota di sollecito trasmessa per la riscossione della somma dovuta, pari ad Euro 375.159,85, risale al 15/04/2015 (Protocollo Ufficio Ambito 4843) e i termini per il pagamento sono scaduti il 14/05/2015. Con nota del 18/06/2015 (Protocollo Ufficio Ambito 8360) è stata trasmessa ulteriore nota di sollecito, i cui termini per il pagamento sono scaduti il 25/06/2015. Tenuto conto che la suddetta società ha fatto ricorso avanti al Consiglio di Stato avverso la sentenza n. 2535 del 23/10/2014 ad esso sfavorevole (cfr. Delibera n. 3 del 11/03/2015).
Si segnala che al momento è in corso di conclusione tra l'Ufficio d'Ambito, CAP Holding, il Comune di Arluno e Acque Potabili una transazione che superi l'appello e tutto il contenzioso ancora in corso, finalizzata alla consegna in favore del Gestore Unico del servizio di acquedotto nel territorio di Arluno.
Una volta conclusa la transazione, Acque Potabili dichiarerà la sopravvenuta carenza di interesse al ricorso in appello cui seguirà l'estinzione del giudizio in discorso a spese compensate tra tutte le parti.
- Con riferimento alla Società AMAGA, si segnala che dopo aver trasmesso ben tre lettere di sollecito senza alcun riscontro, è stato appurato che a far data dal 27/06/2013 il ramo d'azienda AMAGA è confluito nella Società AMIACQUE S.R.L.. Con nota del 29/06/2015 (Protocollo Ufficio Ambito n. 8808), alla luce delle comunicazioni intercorse

con il Gestore, è stata trasmessa richiesta ad AMIACQUE S.R.L. per il versamento della somma spettante ad ATO. Alla data del 30.09.2016 la società AMIACQUE ha provveduto al pagamento di Euro 500.000,00 per conto di AMAGA e risulta, a titolo di debito ceduto ad Amiacque, ancora da versare la somma di € 971.002,26. Con lettera del 20.09.2016 è stata trasmessa un'ulteriore richiesta ad AMAGA per la definizione dell'ulteriore debito nei confronti di ATO, con richiesta di produzione di tutti i fatturati dal 2001 al 2012 per la definizione dell'effettivo debito residuo, che da nostri libri contabili risulta pari ad € 1.295.131,50.

- La Società MEA, infine, avendo proposto la rateizzazione del debito di Euro. 100.000,00 mediante il pagamento di n. 20 rate mensili del valore di Euro. 5.000,00 ciascuna, sta effettuando regolarmente i pagamenti alle scadenze concordate e ad oggi ha già corrisposto la somma di Euro. 85.000,00, residuando la somma di Euro 15.000.

- La Società Amiacque SrL risulta ad oggi debitrice nei confronti dell'Ufficio d'Ambito della somma di Euro 5.556.188,71 (per dovuto in proprio), così come stabilito dal Contratto di regolazione dei rapporti di debito/credito dell'ex ATO della Provincia di Milano (atti n. 130113/2013/6.2/2013/12, sottoscritto in data 20 maggio 2013).
In data 26 ottobre la società ha provveduto al versamento di quanto incassato al 31.12.2015 della somma complessiva di € 2.119.390,34, residuando un debito verso l'ATO pari ad € 3.436.788,37.
Al debito proprio di Amiacque vanno tuttavia sommati i debiti di alcune società che, per effetto dei conferimenti di ramo d'azienda, hanno ceduto il proprio debito ad Amiacque, facendo ammontare il totale dovuto alla cifra complessiva di Euro 5.829.488,17, oltre ai già citati € 971.002,26 derivanti dalla cessione del ramo di AMAGA S.r.L.

PROVENTI DERIVANTI DALLE SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE

Con il cambio di management, a partire da giugno 2014, è stato attivato il procedimento amministrativo sanzionatorio in ossequio al combinato disposto del Dlgs 152/06 e s.m.i. artt. 128 e ss. e la L. 689/81 e s.m.i. attraverso la contestazione delle violazioni come sanzionate dall'art. 133 commi 1 e 3 per mezzo della notifica dei verbali di accertamento di trasgressione per i quali non è previsto ai sensi dell'art. 135 comma 4 il pagamento in misura ridotta. Per tale motivazione questo Ufficio dal marzo 2015 ha avviato la notifica delle ordinanze di ingiunzione che hanno generato gli introiti come di seguito indicato.

- Totale ingiunto al 30.09.2016 pari a €202.063,04 di cui:
 - o € 135.914,44 mediante ordinanze con pagamento in unica soluzione;
 - o € 66.148,59 mediante ordinanze con pagamento rateizzato.

- Totali introiti incassati al 30.09.2016 pari a € 134.298,87 di cui:
 - o € 62.521,38 da ordinanze non rateizzate;
 - o € 71.777,49 da ordinanze rateizzate;

L'Ufficio d'Ambito, entro la fine dell'anno corrente, dovrà valutare progetti per reinvestire queste somme nell'ambiente così come previsto dalla legge.

L'attività sanzionatoria con deliberazione n. 7 del 07.10.2016 è stata avviata anche sul territorio del comune di Milano e l'implementazione del data base scarichi di cui alla deliberazione del CdA n. 4 del 07.10.2016, consentirà un presidio più puntuale anche del territorio di Milano.

Con atto n. 8 del 07.10.2016 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato in ordine all'opportunità di avviare la procedura di riscossione coattiva ai sensi dell'art. 27 L. 689/81 e s.m. i. dell'importo di euro 10.989,24 per il tramite della Società Equitalia S.p.A., ovvero suo sostituto ex lege, dandone opportuna informativa al CdA in ordine agli sviluppi.

PROVENTI DERIVANTI DA SANZIONI PER MANCATO RISPETTO OBBLIGHI CONVENZIONALI DI AFFIDAMENTO DEL S.I.I.

In data 20.12.2013 è stata stipulata la Convenzione di affidamento del S.I.I. tra l'Ufficio d'Ambito della allora Provincia di Milano oggi Città Metropolitana e la società CAP HOLDING S.p.A.

Considerato che tra le parti integranti di detta Convenzione vi è il "Disciplinare Tecnico" il quale prevede all'art. 26 comma 2 che per il mancato raggiungimento di almeno il 95% nella rilevazione del raggiungimento di ogni indicatore di cui alla Carta dei Servizi si applica una penale di € 5.000,00.

Alla luce di quanto sopra in data 24.05.2016 (prot. Uff.d'Ambito n. 7129) è stato formulato "Richiamo al rispetto degli obblighi indicati e previsti dalla Convenzione di affidamento del S.I.I. e contestuale ingiunzione di pagamento" per mancato rispetto dello standard "Cessazione della fornitura con rimozione del contatore", ingiungendo il pagamento a favore dell'ufficio d'Ambito della somma di € 5.000, somma che CAP Holding ha provveduto a pagare in data 14.06.2016.

Successivamente in data 16.09.2016 (prot. Uff.d'Ambito n. 13382) a seguito di istruttoria volta alla verifica del rispetto degli standard specifici della Carta del Servizio, è stato formulato ulteriore "Richiamo al rispetto degli obblighi indicati e previsti dalla Convenzione di affidamento del S.I.I. e contestuale ingiunzione di pagamento" per mancato raggiungimento degli standards specifici:

1. Emissione del preventivo di allacciamento alla rete idrica o fognaria (anno 2015);
2. Esecuzione dei lavori di estensione delle reti idriche/fognarie (anno 2015);
3. Cessazione fornitura con rimozione del contatore (anno 2014);
4. Verifica metrica del contatore (avvio della verifica/comunicazione esito verifica – anni 2014 e 2015);
5. Verifica del livello di pressione (anno 2015);
6. Rispetto degli appuntamenti concordati (anno 2015)

ingiungendo il pagamento a favore dell'Ufficio d'Ambito della somma di € 35.000, somma pagata dalla società CAP Holding S.p.A. in data 10.10.2016.

COMMENTI ALLA PIANIFICAZIONE ECONOMICA 2017

Analisi Ricavi

Introiti da oneri istruttori – Previsione di Euro 112.720 : definito sulla base degli andamenti storici dell'ATO Città Metropolitana di Milano ed incrementato sull'andamento storico dell'ATO Città di Milano.

Introiti per Interessi Attivi - si prevede una permanenza media di liquidità nel 2017 pari ad Euro 6.796.000 con la conseguente maturazione di interessi attivi totali a fine 2017 previsti di Euro 70.000 in relazione al previsto tasso attivo che al 30/9/2016 risulta pari al 1,03% lordo.

Introiti per rimborso costi di gestione a ripiano da parte dei gestori nel 2017 nei termini consentiti pari a Euro 1.868.810.

Analisi Costi

Costi di personale per retribuzioni ed oneri

Le decisioni assunte in materia di personale sono state effettuate nel rispetto delle Linee di indirizzo in materia di funzionamento, di politiche organizzative e di personale dettate per l'Azienda Speciale dalla Città Metropolitana di Milano (Deliberazione del Presidente della ex Provincia di Milano n. 25/2014).

L'Azienda Speciale ha proceduto, con Deliberazione n. 10 del 01.02.2016 (Prot. Uff. Amb. n. 1187) del Consiglio d'Amministrazione, alla copertura, a far data dal 1 marzo 2016, della figura dello Specialista Tecnico Ambientale - Geologo (cat D1) resosi vacante a far data dal 31/01/2016, a seguito delle dimissioni della precedente dipendente.

Per il reclutamento di tale figura professionale l'Azienda ha provveduto a verificare la disponibilità di uguale figura professionale all'interno delle graduatorie in corso di validità presso AFOL Metropolitana e presso la Città Metropolitana di Milano, ricevendo riscontro solamente da quest'ultima.

Pertanto ha provveduto a prendere contatti con tutti i classificati nella graduatoria ricevuta dalla Città Metropolitana -aventi il profilo Specialista Tecnico Ambientale - Geologo – riscontrando unicamente nella quarta classificata, fra coloro aventi il profilo professionale ricercato, la propria disponibilità all'assunzione; successivamente perfezionata, con la sottoscrizione del contratto, a far data dall'1/03/2016.

Con la sopracitata deliberazione n. 10 del 1/02/2016 il Consiglio d'Amministrazione ha altresì disposto, stanti le disposti delle Linee di indirizzo in relazione alla totale copertura dei posti resisi vacanti al fine di non paralizzare l'attività aziendale, di dare mandato al Direttore Generale, qualora si rendesse necessario nel caso di rinuncia da parte della candidata prescelta, di provvedere immediatamente ad assumere tutti gli atti necessari all'espletamento della selezione pubblica per titoli ed esami per la formazione di una graduatoria a tempo determinato per il profilo professionale di Specialista Tecnico Ambientale - Geologo (D1).

Con Deliberazione n. 8 del 27/04/2016 (Prot. Uff. Amb. n. 5659) il Consiglio d'Amministrazione ha preso atto della richiesta del liquidatore della Società partecipata Rete di sportelli per l'energia e l'ambiente S.C.A.R.L., su input della Città Metropolitana di Milano,

di verifica della disponibilità per il riassorbimento del personale della stessa da inquadrarsi secondo il CCNL Enti Locali – CAT C1 a tempo determinato in ossequio ai disposti della L. 147/2013. Si è proceduto pertanto a fare richiesta alla Città Metropolitana di Milano di deroga alle Linee di Indirizzo al fine di procedere all'assunzione di n. 1 unità di personale nella categoria C. Con nota del Sindaco Metropolitano del 02/05/2016 (Atti n. 93431/2016_2.10/2016/6) è stata disposta la deroga alle linee di indirizzo al fine di procedere all'assunzione di n. 1 unità di personale proveniente dalla Società partecipata della Città Metropolitana di Milano Rete di sportelli per l'energia e l'ambiente S.C.A.R.L, inquadrata come CAT C1 a tempo determinato. Il contratto a tempo determinato della durata di un anno è stato successivamente perfezionato con decorrenza dal 16.05.2016.

La necessità dell'assunzione di una nuova unità di personale è stata dettata dall'attività istituzionale di aggiornamento del database RIAL della Regione Lombardia nonché dalla istituzione di una task force istituita a seguito degli adempimenti di cui alla L.R. 32/2015 (cfr deliberazione n.11 del 27/7/2016), istituita con decreto RG n. 359 del 09.09.2016 ed al fine di garantire la ricollocazione del personale soggetto a licenziamento.

Con deliberazione n. 5 del 31/05/2016 atti 7502 del Consiglio d'Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano si è preso atto – su espressa richiesta della Dott.ssa Mancini Funzionario Amministrativo livello D - con contratto a tempo indeterminato del 27/05/2016 - del rientro anticipato della dipendente, precedentemente comandata presso l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Monza e Brianza, a far data dal 1/07/2014 al 31/12/2014, comando successivamente prorogato con deliberazione n. 5 del 5/12/2014 sino al 31/12/2015, ed ulteriormente prorogato con deliberazione n. 11 del 21/12/2015 fino al 30/06/2016.

In ottemperanza ai dettami della legge Regionale n. 32 del 12/10/2015, che all'art.6 nel modificare la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26 (Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche) ha stabilito che per effetto di quanto previsto dall'art. 1 comma 16 della L.56/14, la Città Metropolitana di Milano subentra – quale ente di governo d'ambito, nei rapporti giuridici della Provincia di Milano e del relativo Ufficio d'Ambito-denominato Ufficio d'Ambito della Città metropolitana di Milano- inerenti l'organizzazione e la gestione del Servizio Idrico Integrato, a far data dal 15/06/2016 le competenze, le risorse finanziarie, umane e strumentali dell'Ufficio d'Ambito del Comune di Milano sono state trasferite all'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano subentrando quest'ultimo in tutte le competenze inerenti appunto l'organizzazione e la gestione del SII.

L'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano ha pertanto acquisito, oltre alle competenze, alle risorse finanziarie e strumentali, senza soluzione di continuità, anche le quattro unità di personale precedentemente in capo all'Ufficio ATO Città di Milano, in servizio presso lo stesso con contratto a tempo indeterminato.

Con Deliberazione n. 8 del 27/07/2016 il Consiglio di Amministrazione ha preso atto della richiesta del liquidatore di CISEM, su input della Città Metropolitana di Milano, di verifica della disponibilità per il riassorbimento del personale di CISEM "CENTRO PER L'INNOVAZIONE E SPERIMENTAZIONE EDUCATIVA MILANO", facendo richiesta alla Città Metropolitana di Milano di deroga alle Linee di Indirizzo al fine di procedere all'assunzione di n. 1 unità di personale nella categoria B. Con nota la nota del Sindaco

Metropolitano del 03/08/2016 (Prot. Uff. Amb. n. 11240) è stata disposta la deroga alle Linee di Indirizzo. Il contratto a tempo determinato della durata di un anno è stato successivamente perfezionato con decorrenza dal 01/09/2016.

La necessità dell'assunzione derivava dal permanere dell'esigenza dell'Ufficio d'Ambito di dotarsi di nuove unità di personale da dedicare, in particolare, alle istruttorie dei procedimenti di AUA, in relazione alla verifica preliminare di regolarità formale (e sino all'emissione del parere tecnico del Gestore), vista anche la configurazione del territorio dell'Ambito di cui fa parte, ex lege 32/2015, anche il Comune capoluogo rispetto al quale sussiste l'esigenza di istituire una task force operativa dedicata alla individuazione delle problematiche legate alla definizione dei procedimenti al fine di generare una uniformità operativa/amministrativa cui l'ATO unico deve tendere istituita con decreto RG n. 359 del 09.09.2016 ed al fine di garantire la ricollocazione del personale soggetto a licenziamento.

Con le succitate "*Linee di indirizzo in materia di funzionamento, di politiche organizzative e di personale per l'azienda speciale Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano*" con le quali era stato stabilito:

- di rispettare il divieto di procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato fintanto che lo stesso permanesse per la Provincia di Milano (ora Città Metropolitana di Milano);
- di ridurre il rapporto tra spesa di personale e spesa corrente, intendendo per spesa corrente tutta la spesa del Bilancio al netto della spesa in conto capitale secondo i principi di contabilità economica;
- di garantire la copertura dei posti sino ad oggi già occupati da dipendenti i cui contratti risultassero di imminente scadenza in modo da garantire l'attuale grado di operatività, salvo deroghe espressamente autorizzate.

Le *Linee di indirizzo* prevedono altresì la possibilità di procedere all'attivazione di contratti di lavoro subordinato a tempo determinato, mediante selezione pubblica, predisposta secondo i principi fissati dall'articolo 35 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i. per le categorie di personale non soggette ad un ulteriore proroga di legge.

Con Deliberazione n. 8 del 21/12/2015 il Consiglio di Amministrazione aveva ritenuto indispensabile procedere - in ossequio ai disposti di legge - alla stabilizzazione del personale attualmente assunto a tempo determinato a seguito di selezione pubblica con contratti stipulati in ottemperanza alla disciplina legislativa e contrattuale vigente per il personale dipendente del Comparto Regione e Autonomie locali, garantendo il puntuale assolvimento delle funzioni di Legge avendo peraltro l'Ufficio d'Ambito, sino a tale data, provveduto a dotarsi di tutte le professionalità specifiche in grado di svolgere i compiti connessi alle suddette funzioni, demandando al Presidente l'inoltro di richiesta di modifica delle *Linee di Indirizzo* ovvero nulla osta da parte della Città Metropolitana, al fine di procedere a nuove assunzioni mediante concorso pubblico.

In data 28/01/2016 (Prot Uff. Amb. N. 1261 del 02/02/2016) la Consigliera Delegata ai Servizi Pubblici di Interesse Generale in Ambito Metropolitano, aveva precisato la non sussistenza dei presupposti per proporre al Consiglio Metropolitano una modifica alle Linee

di Indirizzo già espresse né il rilascio di “nulla osta” alla stabilizzazione del personale, rinviando ogni ulteriore considerazione sull’organico dell’Azienda al momento in cui sarebbero state ad essa trasferite le competenze e le risorse finanziarie, umane e strumentali, dell’Ufficio d’Ambito del Comune di Milano così come stabilito all’art. 6 della L.R. 32/2015.

Con Deliberazione n. 5 del 28/10/2016 il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a richiedere la modifica delle Linee di Indirizzo ovvero nulla osta a procedere da parte della Città Metropolitana di Milano, in ossequio a quanto stabilito dalla Circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica DFP 51991 P-4.17.1.7.4 del 10/10/2016 e conseguentemente il Direttore Generale, una volta acquisita la modifica delle Linee di Indirizzo ovvero nulla osta a procedere da parte della Città Metropolitana di Milano, sottoporrà all’approvazione del Consiglio di Amministrazione gli schemi di bando a tempo indeterminato per l’assunzione delle categorie di personale necessarie alle funzioni istituzionali dell’Azienda.

Alla data odierna l’organico aziendale dell’Ufficio d’Ambito risulta articolato come di seguito indicato:

Pasquali Giuseppe	Resp. Servizio Tecnico Ambientale e Pianificazione	D6 - PO (4 fascia)
Mancini Daniela	Resp. Servizio Finanziario Amministrativo	D3 - PO (1 fascia)
Carminati Francesca	Resp Servizio integrazione amministrativa e contabile ATO Città di Milano – ATO Città Metropolitana di Milano - in organico dal 15/06/2016 in seguito degli adempimenti della L.R. 32/2015	D3 economico D5 – PO (3 fascia)
Cillis Saverio Rocco	Resp. Servizio integrazione tecnico ambientale e pianificazione ATO Città di Milano – ATO Città Metropolitana di Milano - in organico dal 15/06/2016 in seguito degli adempimenti della L.R. 32/2015	D3 economico D5 – PO (3 fascia)
Picetti Laura	Collaboratore ai servizi Amministrativi	B3 economico B5–PT 80%
Lofano Angelo	Assistente ai servizi amministrativi - in organico dal 15/06/2016 in seguito degli adempimenti della L.R. 32/2015	C4
Peloso Giulio Fabrizio	Assistente ai servizi tecnici - in organico dal 15/06/2016 in seguito degli adempimenti della L.R. 32/2015	C4
Marco Beltrame	Assistente ai servizi amministrativi e contabili	C1 tempo det.
Simonetta Palazzoli	Assistente ai servizi amministrativi e contabili	C1 tempo det

Penna Daniela	Specialista Amministrativo e di supporto	D1 tempo det
Braschi Giovanni Angelo Maria	Specialista Tecnico Ambientale	D1 tempo det
Claudia Testanera	Specialista Tecnico Ambientale - Geologo	D1 tempo det
Oscar Rampini	Specialista Tecnico Ambientale	D1 tempo det
Franca Rubini	Specialista Tecnico Ambientale - Idraulico	D1 tempo det
Giovanni Mazzotta	Specialista Tecnico Ambientale - Idraulico	D1 tempo det
Federica Tunesi	Specialista Tecnico Ambientale	D1 tempo det
Sara Ferrero	Specialista Amministrativo e di supporto	D1 tempo det
Bossi Davide	Specialista Tecnico Ambientale	D1 tempo det
Bereket Bekele	Specialista Tecnico Ambientale - Idraulico	D1 tempo det
Rosario Santoro	Assistente ai servizi amministrativi e contabili	C1 tempo det
Oriola Marta	Assistente ai servizi amministrativi – in organico dal 16/05/2016 - assunzione a seguito di deroga alle Linee di Indirizzo del 02/05/2016	C1 tempo det
Meroni Maria Grazia	Collaboratore ai servizi Amministrativi – in organico dal 01/09/2016 - assunzione a seguito di deroga alle Linee di Indirizzo del 03/08/2016	B3 tempo det

Dipendente in comando da AFOL Milano Campiotti Simone	Assistente ai servizi amministrativi e contabili	C1
Dipendente in comando da AFOL Milano Saponaro Marco	Collaboratore ai servizi Amministrativi	B3

In data 30/05/2016 è stato sottoscritto tra i dipendenti di ATO Città di Milano, le Rappresentanze Sindacali e l'Ufficio d'Ambito un verbale di accordo sindacale il quale al punto 3) precisa che "Al personale di ATO Città di Milano che passerà in forze all'Ufficio ATO Città Metropolitana di Milano verrà mantenuto l'inquadramento organizzativo attualmente riconosciuto, per i successivi sei mesi, sino al 31/12/2016".

In data 24/06/2016 (Prot. Uff. Amb. n. 8802) è stato sottoscritto "l'Accordo Ponte in relazione al fondo di trattamento accessorio di cui al Contratto Integrativo per il personale dell'ex ATO Città di Milano" tra le Organizzazioni Sindacali FP CGIL, CISL FP, UIL FPL e l'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano nella persona del Direttore Generale

alla presenza dei rappresentanti dei lavoratori, Sig. Simone Campiotti e Ing. Davide Bossi, dipendenti anch'essi dell'Azienda Speciale.

Tale Accordo Ponte prevede quanto di seguito indicato:

- 1) l'estensione sino al 31/12/2016 a tutti gli altri dipendenti dell'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano oltre che ai n. 4 dipendenti trasferiti dall'ex ATO della Città di Milano il trattamento economico di cui al Contratto Integrativo Decentrato, allegato alla presente, da considerarsi parte integrante del Regolamento di Organizzazione vigente presso l'Azienda Speciale;
- 2) l'impegno, già a partire dal mese di settembre 2016, a condividere uno schema di nuovo Contratto Integrativo Decentrato, affinché dal 01/01/2017 possano essere disciplinati ed ivi contenuti tutti gli aspetti inerenti la formazione, la valutazione, e l'organizzazione in genere del personale, già peraltro compiutamente disciplinati dall'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano, ritenendosi ampiamente superata la disciplina contenuta nel Contratto Integrativo per il personale dell'ex ATO Città di Milano, sottoscritto fra questa e le Organizzazioni Sindacali il 12/05/2010 e successivamente aggiornato il 24/03/2015.

Con Deliberazione n. 6 del 29/06/2016 il Consiglio di Amministrazione, alla presenza dei Revisori dei Conti che nulla hanno eccepito, ha preso atto in approvazione dell'Accordo Ponte sottoscritto in data 24/06/2016 (Prot. Uff. Amb. n. 8802).

Alla luce del sopraccitato Accordo Ponte, con Determinazione Dirigenziale RG n.271/2016 del 11/07/2016 sono state adeguate le retribuzioni degli incarichi di responsabilità dei dipendenti dell'ufficio D'Ambito, calcolate in €. 125,00 mensili lordi per le categorie C1 e €. 166,67 mensili lordi per le categorie D1.

Tuttavia, l'applicazione di detto Accordo non ha portato all'auspicato miglioramento salariale per alcuni dipendenti, in particolare per le categorie D, in quanto per effetto dell'imposizione fiscale si è avuto un aumento degli scaglioni di imposta e conseguente riduzione della retribuzione netta.

Tali anomalie retributive si spera che possano essere appianate a seguito delle nuove trattative sindacali che dovranno avvenire dal prossimo novembre in relazione alla condivisione di uno schema di nuovo Contratto Integrativo Decentrato, affinché dal 01/01/2017, possano essere disciplinati e contenuti tutti gli aspetti inerenti la formazione, la valutazione, l'organizzazione in genere del personale nonché il trattamento economico, già peraltro compiutamente disciplinati dall'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano, ritenendosi ampiamente superata la disciplina contenuta nel Contratto Integrativo per il personale dell'ex ATO Città di Milano.

I costi previsti per il 2017 puntualmente dettagliati nella tabella analitica ammontano a livello sintetico ad Euro 843.822,00 per retribuzioni ed indennità di fine rapporto e ad Euro 267.909,16 per oneri previdenziali assistenziali.

Si inserisce a titolo esemplificativo, tabella riportante i costi per personale rapportati alla popolazione servita -prima e dopo la successione universale ope legis con l'ATO Città di

Milano-, da cui si evince che, nonostante l'aumentato organico ed il relativo costo del personale, si è tuttavia generato un risparmio economico, per abitante, pari al 17%, :

Costi del personale ante successione (Bil. Consuntivo 2015)	€ 748.004	Costi del personale post successione (Bil. Preconsuntivo 2016)	€ 1.029.275
Popolazione residente Città metropolitana di Milano	1.874.008	Popolazione residente Città metropolitana di Milano comprensiva del Comune di Milano	3.211.163
Costo pro capite	€ 0.40	Costo pro capite	€ 0.33

Le modifiche organizzative intercorse dal 2014 ad oggi e sentite l'Organismo Indipendente di Valutazione delle Performance (Prot. Uff. Amb. n. 12847 del 23/09/2015), hanno reso necessaria la rivalutazione in ordine all'applicazione della metodologia di graduazione delle Posizioni Organizzative e della Direzione Generale, con la conseguente ripesatura delle relative fasce retributive.

Di seguito si riportano la graduazione originaria e quella successiva validata dall'OIVP il 28/10/2015 (Prot. Uff. Amb. 14909) di cui alla Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 6 del 02/11/2015.

Servizio / Direzione	Punteggio (originario)	Punteggio (da novembre 2015)
Direzione Generale	93,00	100,00
Servizio Tecnico Ambientale e Pianificazione	85,33	92,67
Servizio Amministrativo Finanziario	86,67	53,86

Servizio / Direzione	Fascia retributiva (originaria)	Fascia retributiva (da novembre 2015)
Direzione Generale	Fascia 3	Fascia 3
Servizio Tecnico Ambientale e Pianificazione	Fascia A	Fascia A
Servizio Amministrativo Finanziario	Fascia A	Fascia C

Come evincibile dalle sopra riportate tabelle resta inalterata la fascia retributiva per la Direzione Generale e per il Servizio Tecnico Ambientale e Pianificazione mentre per il Servizio Amministrativo Finanziario è stata approvata una riduzione dalla Fascia A alla Fascia C, cui corrisponde un decremento della retribuzione.

Con Deliberazione n. 2 del 23/03/2016, nel dare seguito agli adempimenti di cui alla L.R. 32/2015, è stato modificato in via transitoria l'organigramma aziendale, limitatamente all'istituzione di due nuove Posizioni Organizzative e di due Uffici mantenendo tuttavia ferme quelle già presenti come da precedente organigramma approvato. E' stato altresì istituito l'Ufficio Segreteria di Direzione Generale in considerazione dell'ampliarsi delle competenze

in capo al Direttore Generale che necessita di un ulteriore e più puntuale supporto organizzativo.

Con la suddetta Deliberazione n. 2 è stata valutata la graduazione delle nuove Posizioni Organizzative, il Servizio Integrazione Amministrativa e Contabile Ato Città Di Milano – Ato Città Metropolitana Di Milano ed il Servizio Integrazione Tecnico Ambientale e Pianificazione ATO Città Di Milano e ATO Città Metropolitana di Milano come di seguito indicato:

Servizio / Direzione	Punteggio	Fascia Retributiva
Servizio Integrazione Tecnico Ambientale e Pianificazione ATO Città Di Milano e ATO Città Metropolitana di Milano	80,34	Fascia B
Servizio Integrazione Amministrativa e Contabile Ato Città Di Milano – Ato Città Metropolitana Di Milano	65,11	Fascia B

Con la medesima Deliberazione è stato altresì stabilito che l'organigramma aziendale rimanga in vigore sino al 31/12/2016 e che pertanto tutte le Posizioni Organizzative e gli uffici ad esse afferenti, compresi quelli facenti direttamente capo alla Direzione Generale, avranno tale scadenza.

Al termine del periodo di transizione, fissato al 31/12/2016, occorrerà rivedere integralmente l'organizzazione aziendale, e susseguentemente modificare nuovamente l'organigramma e le relative pesature del Direttore Generale e delle Posizioni Organizzative che verranno istituite, al fine di adempiere integralmente ai disposti di legge creando, anche a livello organizzativo, un ATO Metropolitano.

Con Deliberazione n. 4 del 31/05/2016 sono state approvate le modifiche al Regolamento di Organizzazione Aziendale, limitatamente all'istituzione di un Ufficio dedicato alla Città di Milano con la precisazione che resta in capo al Direttore Generale di determinarne la composizione e dettagliarne funzioni, competenze e modus operandi.

Con successiva Deliberazione n. 11 del 27/07/2016 il Consiglio di Amministrazione ha preso atto della necessità di costituire una task force dedicata alla risoluzione di tutte le problematiche di gestione relative agli adempimenti successivi alla L.R. 32/2015 al fine di perseguire una razionalizzazione dell'organizzazione dei Servizi Idrici Integrati, rispettando tuttavia le peculiarità dei territori e generando un presidio generale che vuole favorire e potenziare il ruolo di organizzazione e controllo del Servizio da parte dell'Ufficio d'Ambito della Città metropolitana di Milano, con conseguente uniformità dei processi decisionali tesi al raggiungimento di maggiori livelli di efficienza e di incisività delle politiche pubbliche, demandando al Direttore Generale l'adozione degli atti necessari alla sua istituzione affinché, a seguito della valutazione del lavoro svolto, possa individuare con il primo gennaio 2017 il personale costituente l'Ufficio dedicato alla Città di Milano in ossequio ai disposti dell'art.14.4 del Regolamento di Organizzazione.

La Task Force, istituita con Decreto Dirigenziale RG n. 359 del 09/09/2016, è composta dai dipendenti sottoindicati:

- a) Sig.ra Maria Grazia Meroni, Sig. Angelo Lofano, Sig.ra Laura Picetti, Dott. Marco Saponaro, Sig. Simone Campiotti - istruttorie dei procedimenti di AUA, in relazione alla verifica preliminare di regolarità formale (e sino all'emissione del parere tecnico del Gestore del SII MM S.p.A.);
- b) Ing. Giovanni Braschi, Sig. Angelo Lofano, Sig. Rosario Santoro - Dichiarazioni di assimilazione;
- c) Dott.ssa Sara Ferrero, Dott.ssa Daniela Penna, Dott.ssa Francesca Carminati - Volture, Diffide, Verbali di accertamento di trasgressione, Cessazioni dello scarico;
- d) Ing. Giuseppe Pasquali, Ing. Giovanni Mazzotta, Dott.ssa Federica Tunesi, Dott.ssa Geol. Claudia Testanera, Ing. Franca Rubini, Ing. Giovanni Braschi, Ing. Davide Bossi, Ing. Oscar Rampini, Ing. Bereket Bekele, Ing. Saverio Rocco Cills, Geom. Giulio Fabrizio Peloso, Avv. Italia Pepe - Sopralluoghi cantieri del Gestore del SII;
- e) Ing. Saverio Rocco Cillis, Ing. Franca Rubini, Geom. Giulio Fabrizio Peloso - Allegati tecnici AUA, Autorizzazioni ex art. 124 Decr. Leg.vo 152/2006;
- f) Ing. Saverio Rocco Cillis, Ing. Giuseppe Pasquali - Controllo del Gestore del SII;
- g) Dott.ssa Marta Oriola, Geom. Giulio Fabrizio Peloso - Aggiornamento banca dati RIAL;
- h) Dott.ssa Marta Oriola - Gestione esiti analitici campionamenti e sopralluoghi Gestore del SII.

per tutto quanto non indicato sopra la competenza resta, in via esclusiva, in capo al Direttore Generale.

Al termine del sopraccitato periodo di transizione occorrerà rivedere integralmente l'organizzazione aziendale, e susseguentemente modificare nuovamente l'organigramma e le relative pesature del Direttore Generale e delle Posizioni Organizzative che verranno istituite, al fine di adempiere integralmente ai disposti di legge creando, anche a livello organizzativo, un ATO Metropolitan.

La nuova riorganizzazione aziendale che avrà decorrenza dal 1 gennaio 2017, vedrà sentito l'OIVP E le rappresentanze sindacali, l'istituzione di quattro posizioni organizzative che possano presidiare le sottoindicate aree di attività:

- Area amministrativa finanziaria
- Area tecnica pianificazione e controllo
- Area tecnica autorizzazioni agli scarichi industriali in pubblica fognatura
- Area procedimenti amministrativi e sanzionatori

Resterà ferma l'istituzione degli uffici sottoindicati:

- Ufficio adempimenti amministrazione trasparente

- Ufficio legale
- Ufficio segreteria del Cda
- Ufficio segreteria di direzione

Tutti gli altri uffici già esistenti verranno rivisitati nei contenuti ed eventualmente nelle denominazioni e relative appartenenze prevedendo sin da ora di presidiare le attività di verifica programma interventi/ cantieri nonche' monitoraggio interventi/ finanziamenti Adpq e P.S.

Da ultimo si evidenzia che è tuttora in corso una Convenzione con AFOL Metropolitana (che, fra le altre cose, ha ad oggetto la mobilità di personale AFOL verso ATO per il mezzo dell'istituto del comando) sulla base della quale sono stati attivati n.2 comandi (categoria C1 e categoria B3) che, fatte salve ulteriori proroghe, restano finalizzati al definitivo trasferimento del personale individuato.

Tale Convenzione è stata prorogata sino al 30/06/2017, come da deliberazione del CdA n. 3 del 28/10/2016.

Nell'allegate tabelle esplicative dei costi per il triennio 2017/2019 alla voce "Addebiti costi per comando di personale", si è formulata una previsione per tutto il triennio in quanto, allorché si giungerà al compimento del termine di legge a presidio dell'istituto del comando per le n.1 unità livello C1 -scadenza del comando per legge 19/10/2017- e n.1 unità livello B3 scadenza del comando per legge 19/04/2018, qualora non si potesse provvedere ai sensi dell'art. 1 punto C) della Convenzione (trasferimento del personale in comando), è intenzione tuttavia dell'Azienda procedere ad un ulteriore rinnovo della Convenzione in essere fruendo di due diverse unità di personale individuate in accordo con AFOL Metropolitana.

Costi per acquisto di materiale di consumo e di modica entità si riferimento agli andamenti storici e vengono previsti annui Euro 1.300.

Rimborsi per prestazioni rese da terzi su autorizzazioni e controlli acque Amiacque e MM

Si fa specificatamente riferimento alla postazione di costo per prestazioni previste e rese dai gestori in relazione all'attività di sopralluogo agli scarichi svolto da questi per conto dell'Ufficio d'Ambito in ambito di convenzione sottoscritta con pianificazione di lavoro ed inoltre in altre attività rese in favore dell'Azienda per prestazioni necessarie in ambito istruttorio per un complessivo di Euro 150.000 annui. L'incremento di tale costo è giustificato dalla nuova Convenzione per i controlli stipulata con il gestore MM S.p.A. (per la Città di Milano sono previsti 100 controlli a € 350 cad. più un possibile ricontrollo per un massimo di 20 controlli, totale 120 controlli totale € 42.000) ed inoltre è stato rilevato che a seguito di sopralluogo presso le aziende selezionate queste presentano più punti di scarico e pertanto è necessario effettuare i campionamenti su tutti gli scarichi, determinando uno incremento del numero totale dei controlli (la variabile di incremento è stata stimata rispetto a quanto previsto nel 2017 intorno al 30%).

Costi di funzionamento

Vengono poi previsti tutti i costi di funzionamento per Euro 427.099 ivi comprese il costo per affitto riconducibile eventualmente al godimento su beni di terzi per Euro 36.615 nei termini di cui al contratto sottoscritto con la Città Metropolitana di Milano con previsione delle relative spese condominiali e previsione per imposte indirette bolli. Nei costi di affitto è inclusa la spesa relativa alla locazione dell'unità locale adibita a deposito.

Prestazione di servizio

Le prestazioni di servizi sono state conseguentemente previste a livello complessivo in Euro 804.953; tra questi costi rientra il rimborso ad AFOL per il personale comandato pari ad € 48.349,24.

Tra le prestazioni di servizio, è stato effettuato un incremento nella voce "Assicurazioni" in quanto si sta effettuando un'analisi ai fini di prevedere la possibilità per i lavoratori di aderire al Fondo di pensione complementare Perseo-Sirio (previsto per i lavoratori del comparto Regioni e Autonomie Locali); in caso di adesione, oltre alla quota che lo stesso lavoratore dovrà versare a tale fondo, vi è l'obbligo a carico dell'Azienda di effettuare un versamento pari ad una percentuale della retribuzione utile al trattamento di fine rapporto del dipendente.

Costi relativi all'internalizzazione servizi precedentemente resi da Città Metropolitana

Nel corso del 2016 è proseguito il percorso di internalizzazione delle attività, sino ad oggi rese convenzionalmente dalla Città Metropolitana, anche al fine di evitare le problematiche relative alla consuntivizzazione dei costi effettivamente sostenuti che non consentono un puntuale e preciso presidio.

Attualmente sono stati internalizzati i seguenti servizi:

- Servizio di telefonia mobile;
- Servizio di gestione paghe e contributi;
- Servizio di fornitura buoni pasto;
- Servizio di gestione rilevazione presenze dipendenti;
- Servizio di noleggio fotocopiatrici;
- Servizio di affrancatura;
- Servizio messi notificatori;
- Servizio di Sorveglianza Sanitaria;
- Servizio di telefonia fissa (a partire dal 09/09/2016).

Con Deliberazione n. 10 del 25/05/2016 il Consiglio di Amministrazione ha approvato lo schema di Protocollo di Intesa con la Città Metropolitana di Milano, visto l'approssimarsi della scadenza della "Convenzione per prestazioni di servizi", demandando al Direttore Generale di provvedere all'internalizzazione dei rimanenti servizi, inclusa la "Prestazione di Servizi Informatici: Servizi di Infrastruttura di rete Servizi Sistemici – servizi applicativi – Servizio custodia apparati di terzi. – Servizi di messa in disponibilità banche dati".

Il succitato Protocollo di Intesa è stato sottoscritto in data 31/05/2016 (Prot. Uff. Amb. n. 7541) ed al suo interno è contenuta la seguente clausola "Prima della scadenza del 31/12/2016, su richiesta di ATO, le parti si incontreranno per valutare la necessità e la fattibilità di sottoscrizione di un nuovo protocollo per il periodo strettamente necessario ad ATO per completare l'internalizzazione dei servizi di cui alle lettere a) e) f) g) dell'art. 2."

Al fine di completare l'internalizzazione dei Servizi Informatici, che prevedono tra l'altro la costruzione di una nuova sala server, con Determinazione Dirigenziale n. 372 del 20/09/2016 è stato affidato ad una Società specializzata il servizio di progettazione datacenter, supporto a stesura capitolato, migrazione dati e assistenza PC per l'Ufficio d'Ambito.

In data 07/10/2016 è stata pubblicata sul MePA la Richiesta di Offerta (RdO) n. 1355752 nella categoria "ICT2009 - Prodotti e servizi per l'informatica e le telecomunicazioni", avente ad oggetto "Acquisto materiale per nuova sala server", al fine di consentire l'acquisto della componentistica necessaria. La gara è stata aggiudicata in data 14/10/2016 (Prot. Uff. Amb. n. 15047). Si sta altresì provvedendo ad effettuare i relativi lavori di adeguamento del locale individuato come sala server, incluso il cablaggio, la posa di linee elettriche e l'installazione di un sistema di condizionamento, per i quali si stimano dei costi pari a circa € 15.000.

Sono inoltre previste spese per l'acquisto del software non più fornito dalla Città Metropolitana ovvero la migrazione dei vecchi applicativi sui server aziendali.

Le spese previste per l'internalizzazione dei servizi informatici possono essere così riassunte:

Tipologia	Costo	Ricadute su anno
Server (hardware)	€ 51.759,54	2016
Antivirus (software)	€ 1.132,60 – licenza triennale	2016
Programma atti dirigenziali	€ 30.000,00 – una tantum	2017
Impianto wifi	€ 4.000,00 – una tantum	2017
Migrazione protocollo	€. 45.000,00 – una tantum + licenze	2016
Costo manutenzione protocollo (canone annuale)	€- 2.000,00 /anno	2017
Cablaggio	€ 12.000,00 – una tantum	2016
Sistema di Backup	€ 3.000,00 – canone annuale € 3.000,00 – una tantum per licenze	2016-2017
Aggiornamento sito (tecnica + grafica)	€ 15.000,00	2017
Eventuali aggiornamenti applicativi ATO (non mantenuti da Città Metropolitana)	€ 10.000,00	2017
Eventuale canone aggiornato connettività internet	€ 10.000,00	2017
Costi manutenzione CED + PC	€ 2.800,00/mese	2016 (forse 1 mese) - 2017
Costo caselle di posta	€ 4.800,00 /anno	2016 (forse. 1 mese) – 2017
Antivirus File Server	€ 2.000,00 – licenza annuale	2016 e successivi

È evidente che tali costi, soprattutto in fase di realizzazione, sono particolarmente onerosi; tuttavia la scelta di utilizzare server interni, dotati di propria connettività, anziché appoggiarsi a servizi in cloud produce i seguenti benefici:

- in caso di mancata connessione ad Internet, i server risultano comunque raggiungibili; in caso di servizio basato su cloud, la mancata connettività non permetterebbe l'accesso ai dati aziendali, con gravi ripercussioni sulle attività istituzionali;
- la struttura dei server è stata studiata al fine di consentire, negli anni a venire, un risparmio economico, tenuto conto che non sarà necessario procedere a costosi aggiornamenti hardware;
- la struttura della rete interna permette il completo rispetto degli stringenti standard obbligatori previsti dall'Agenzia per l'Italia Digitale in materia di sicurezza informatica, che un contraente esterno potrebbe non sempre essere in grado di garantire;
- il costo che andrebbe supportato per l'acquisto dello spazio occupato dai servizi in cloud tende ad aumentare progressivamente nel corso degli anni a causa del progressivo accumularsi dei dati.

Alla luce di quanto sopra riportato, è implicito che sia stata più vantaggiosa la scelta di internalizzare tutti i servizi anche ai fini economici/finanziari considerato che quota parte dei beni acquistati si renderà deducibile negli esercizi successivi mediante la procedura contabile di ammortamento.

In analogia a quanto sopra esposto relativamente al rapporto tra costi del personale e popolazione servita ante e post successione universale *ope legis*, si riporta tabella indicante il rapporto tra costi di funzionamento e popolazione servita dalla quale si può evincere che, nonostante il quasi raddoppio della popolazione servita e gli onerosi costi relativi all'internalizzazione dei servizi informatici, il costo delle spese di funzionamento per abitante è rimasto invariato:

Costi per spese di funzionamento ante successione (Bil. Consuntivo 2015)	€ 609.352	Costi per spese di funzionamento post successione (Bil. Preconsuntivo 2016)	€ 1.041.165
Popolazione residente Città metropolitana di Milano	1.874.008	Popolazione residente Città metropolitana di Milano comprensiva del Comune di Milano	3.211.163
Costo pro capite	€ 0.33	Costo pro capite	€ 0.33

RELAZIONE AL PIANO TRIENNALE

Come si evidenzia dalle risultanze riportate nell'allegato A del presente piano e a seguito della citata successione universale *ope legis* intercorsa con ATO Città di Milano, che ha avuto effetto dal 15 Giugno 2016, i costi previsti per l'anno 2016 e successivi si sono incrementati rispetto a quanto previsto nel piano triennale precedente approvato con delibera n.2 del 2 Novembre 2015.

Gli incrementi più rilevanti sono quelli relativi ai costi del personale, degli oneri previdenziali e di quelli assistenziali, sempre a seguito dell'integrazione dei dipendenti dell'Ex ATO Città di Milano nell'organico dell'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana.

Conseguentemente sono altresì incrementate le voci correlate ai costi del personale, come ad esempio le spese relative alla formazione, le spese assicurative e quelle assistenziali RSSPP.

Altro incremento si registra per le spese inerenti la manutenzione degli uffici, nonché ai costi pluriennali, relativi ai nuovi impianti telefonici e cablaggio in fase di implementazione in forza della rinegoziazione dell'accordo di convenzione con la Città Metropolitana.

Il piano triennale è stato redatto in continuità con le linee di impostazione del Business Plan approvato dall'allora Provincia di Milano, ora Città Metropolitana di Milano.

Per tutto il periodo di riferimento del presente Piano Triennale, si prevede il mantenimento della struttura così come implementata già nel corso del 2016 a supporto dell'Area tecnica di pianificazione Ambientale e dell'Area Amministrativa, avendo particolare riguardo al contenimento dei costi in ottemperanza a quanto sopra riportato a livello di riorganizzazione della struttura aziendale.

La pianificazione triennale viene dettagliatamente riportata alle Tabelle A e B con parametrizzazione basata sui consuntivi degli anni precedenti nonché alla pianificazione di Business Plan fino al 2016 che viene così sintetizzata nei prospetti che seguono:

PIANO TRIENNALE 2017- 2019

Anno		Costi	Ricavi per oneri istruttori – interessi attivi e rimborsi vari	Ricavi per ripiano costi di Gestione da parte dei Gestori
2015	Previsto	1.341.429	291.400	1.050.029
	Consuntivo	1.357.356	391.538	965.818
2016	Previsto a BP	1.659.757	219.080	1.440.677
	Preconsuntivo	2.070.440	268.891	1.801.549

Anno		Costi	Ricavi per oneri istruttori – interessi attivi e rimborsi vari	Ricavi per ripiano costi di Gestione da parte dei Gestori
2017	Business Plan	1.598.873	220.560	1.378.313
	Bilancio di Previsione 2017	2.053.330	184.520	1.868.810
2018	Previsione 2018	2.056.059	184.520	1.871.539

2019	Previsione 2019	2.043.725	184.520	1.859.205
-------------	------------------------	------------------	----------------	------------------

Dopo la presentazione del Piano Triennale riteniamo che lo stesso possa ottenere parere favorevole tenuto conto del contenimento di costi comunque inferiori rispetto al programmato in fase costitutiva e in particolare del contenimento dei ripiani a carico dei gestori grazie anche all'attività finanziaria che se necessario verrà potenziata.

Il Direttore Generale

Avv. Italia Pepe



Il Vice Presidente

dott. Prof. Paolo Sabbioni

